

## La protesta a Roma

In ospedale il precario  
per lo sciopero della fame

ROMA — È finita in ospedale anche ieri la protesta dei precari della scuola: uno dei tre siciliani in sciopero della fame dal 16 agosto e arrivato da qualche giorno a Roma per manifestare davanti a Montecitorio si è sentito male ed è stato portato al pronto soccorso del Santo Spirito. Nel pomeriggio Giacomo Russo, 31 anni, è tornato però a protestare davanti alla Camera. La mobilitazione degli insegnanti che quest'anno rischiano il posto continua. Pd e sindacati invitano il governo a non voltare la testa e chiedono al ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini di esaudire la richiesta degli scioperanti di incontrarli. Francesca Puglisi, responsabile scuola della segreteria del Pd, e i parlamentari Ignazio Marino e Vincenzo Vita hanno incontrato Giacomo Russo in ospedale e hanno annunciato la possibilità di uno sciopero della fame a staffetta per una scuola di qualità: «Non si può rischiare la vita per questo governo — ha spiegato Puglisi — siamo disponibili a iniziare uno sciopero a staffetta con i nostri parlamentari e amministratori, come si è fatto per il caso Eutelia, a sostegno della battaglia dei precari per una scuola pubblica di qualità». Russo e i suoi due colleghi andranno comunque ancora avanti con lo sciopero della fame. Mentre i sindacati propongono di trasformare la protesta in un'iniziativa organizzata; intanto la protesta dei precari si allarga ad altre città dove singoli o piccoli gruppi di precari conducono la propria battaglia.

© RIPRODUZIONE RISCHIVATA

**Controllo**

Un medico misura la pressione a Giacomo Russo, il precario palermitano che sta facendo lo sciopero della fame a Roma. Ieri l'insegnante è stato ricoverato in ospedale per un lieve malore

